

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Sede in MILANO PIAZZA MACIACHINI 11
Fondo di dotazione euro 50.000,00
Registro Unico Terzo Settore n. non definita
Sezione APS V - W
Codice fiscale 97186250151 - Partita IVA 10497580968

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Io sottoscritto Riccardo Campi, ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ente TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal rendiconto gestionale e dalla Relazione di Missione per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA al 31/12/2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del Revisore (svolto dall'Organo di controllo)

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione della TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

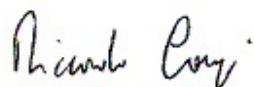
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ente TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

MILANO, il 19 ottobre 2022

Il Revisore



TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Sede in MILANO PIAZZA MACIACHINI 11
Fondo di dotazione euro 50.000,00
Registro Unico Terzo Settore n. non definita
Sezione V – W
Codice fiscale 97186250151 - Partita IVA 10497580968

BILANCIO AL 31/12/2021

	31/12/2021	31/12/2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Quote associative o rapporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali:</i>	13.525	17.053
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	13.525	17.053
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale	13.525	17.053
<i>II. Immobilizzazioni materiali:</i>	159.340	172.797
1) Terreni e fabbricati	158.181	163.968
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	1.159	8.829
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	159.340	172.797
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	0	0
1) Partecipazioni in:	0	0
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
2) Crediti:	0	0
a) Verso imprese controllate:	0	0
1) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) Verso imprese collegate:	0	0

	31/12/2021	31/12/2020
1) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) Verso altri enti del Terzo settore:	0	0
1) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) Verso altri:	0	0
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	172.865	189.850
C) Attivo circolante:		
<i>I. Rimanenze:</i>	0	0
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale	0	0
<i>II. Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	108.143	75.271
1) Verso utenti e clienti:	28.456	5.532
a) Crediti verso utenti e clienti esigibili entro l'esercizio successivo	28.456	5.532
b) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori:	350	0
a) Crediti verso associati e fondatori esigibili entro l'esercizio successivo	350	0
b) Crediti verso associati e fondatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso enti pubblici:	45.000	25.000
a) Crediti verso enti pubblici esigibili entro l'esercizio successivo	45.000	25.000
b) Crediti verso enti pubblici esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi:	30.000	40.000
a) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	40.000
b) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa:	0	0
a) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

	31/12/2021	31/12/2020
b) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo settore:	0	0
a) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate:	0	0
a) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese collegate:	0	0
a) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Crediti tributari:	191	0
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	191	0
b) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Crediti da 5 per mille:	4.146	4.716
a) Crediti da 5 per mille esigibili entro l'esercizio successivo	4.146	4.716
b) Crediti da 5 per mille esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Crediti verso altri	0	23
a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	0	23
b) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	108.143	75.271
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	0	0
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide:	85.062	121.192
1) Depositi bancari e postali	84.840	120.895
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	222	297
Totale	85.062	121.192
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	193.205	196.463
D) Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	366.070	386.313

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

I. Fondo di dotazione dell'ente	50.000	0
II. Patrimonio vincolato	115.339	120.552
1) Riserve statutarie	0	0

	31/12/2021	31/12/2020
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	115.339	120.552
<i>III. Patrimonio libero</i>	60.620	136.399
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	60.620	136.400
2) Altre riserve	0	-1
<i>IV. Avanzo/disavanzo dell'esercizio</i>	27.797	-30.923
A) TOTALE	253.756	226.028
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	4.419
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
B) TOTALE	0	4.419
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.169	48.941
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Debiti verso banche:	28.302	34.342
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	21.430	6.040
b) Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	6.872	28.302
2) Debiti verso altri finanziatori:	0	0
a) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti:	0	0
a) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso associati e finanziatori per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa:	0	0
a) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate:	0	0
a) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti:	0	0
a) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori:	5.944	31.438
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	5.944	31.438
b) Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate:	0	0
a) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

	31/12/2021	31/12/2020
b) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti tributari:	8.801	11.449
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	8.801	11.449
b) Debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	9.572	13.122
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	9.572	13.122
b) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori:	10.526	16.574
a) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili entro l'esercizio successivo	10.526	16.574
b) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti:	0	0
a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D) TOTALE	63.145	106.925
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	366.070	386.313

31/12/2021 31/12/2020

31/12/2021 31/12/2020

RENDICONTO GESTIONALE**ONERI E COSTI****A) Costi e oneri da attività di interesse generale**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
2) Servizi	160.002	95.244
3) Godimento beni di terzi	0	0
4) Personale	212.150	290.429
5) Ammortamenti	11.198	7.670
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
7) Oneri diversi di gestione	9.546	0
8) Rimanenze iniziali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Totale	392.896	393.343

B) Costi e oneri da attività diverse

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
2) Servizi	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0
4) Personale	0	0
5) Ammortamenti	0	0

PROVENTI E RICAVI**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.670	3.670
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Erogazioni liberali	3.165	4.654
5) Proventi del 5 per mille	0	4.146
6) Contributi da soggetti privati	147.000	140.150
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	8.284	14.640
8) Contributi da enti pubblici	293.211	194.845
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	17.641
11) Rimanenze finali	0	0
Totale	456.330	379.746
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	63.434	-13.597

B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0

	31/12/2021	31/12/2020		31/12/2021	31/12/2020
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.441	1.706	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	1.028			
Totale	1.441	2.734	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-1.441	-2.734
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.450	9.125	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	20.838	2.800	2) Altri proventi di supporto generale	1.181	9.067

	31/12/2021	31/12/2020		31/12/2021	31/12/2020
3) Godimento beni di terzi	2.703	0			
4) Personale	0	1.347			
5) Ammortamenti	5.787	0			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	4.539	10.387			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	35.317	23.659	Totale	1.181	9.067
Totale oneri e costi	429.654	419.736	Totale proventi e ricavi	457.511	388.813
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	27.857	-30.923
			Imposte	60	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	27.797	-30.923
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) Da attività di interesse generale	80.000	66.150	1) Da attività di interesse generale	80.000	66.150
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale	0	66.150	Totale	0	66.150

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Sede in MILANO PIAZZA MACIACHINI 11
Fondo di dotazione euro 50.000,00
Registro Unico Terzo Settore n. non definita
Sezione APS V - W
Codice fiscale 97186250151 - Partita IVA 10497580968

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2021.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA
- Codice fiscale: 97186250151
- Partita iva: 10497580968
- Forma giuridica: Associazione
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: APS
- Possesso della personalità giuridica
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: 50.000,00

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

- Lettera "V" - promozione della cultura della legalità
- Lettera "W" - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto: APS
- Regime fiscale applicato: Regime forfetario ex L.398/91 e sssmm

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: PIAZZA MACIACHINI 11 20159 MILANO MI
- Aree territoriali di operatività: Italia, Mondo (tramite Segretariato unitario a Berlino)

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore associativi

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Associati fondatori	7
Associati ordinari	55
Associati sostenitori	11
Associati ammessi durante l'esercizio	0
Associati receduti durante l'esercizio	0
Associati esclusi durante l'esercizio	0
Dati assemblea	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	5
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	70%
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	50%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	20%
Dati organo di amministrazione	
Consiglio direttivo (organo amministrativo) svolti nell'esercizio	14
Presenza nelle riunioni di consiglio	95%

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Per una migliore lettura, ai sensi dell'OIC 35, per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Il bilancio 2021 è il primo anno in cui il bilancio viene riclassificato secondo gli schemi di cui al DM 5 marzo 2020; pur nella consapevolezza della diversa impostazione recata dagli schemi, il bilancio 2020 è stato riclassificato secondo il modello recato dal citato decreto.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%

Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2021 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo	17.053		3.528	13.525
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali				
Totali	17.053		3.528	13.525

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico		588		1.487				2.075
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento iniziale		588		1.487				2.075
Svalutazioni esercizi precedenti								
Saldo a inizio esercizio		17.053						17.053
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio		17.053						17.053
Riclassifiche +/-								
Cessioni/decrementi								

dell'es. (Costo storico)			
Cessioni/decrementi dell'es. (F.do amm.to)			
Rivalutazioni eff. nell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio	3.528		3.528
Svalutazioni dell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	-3.528		-3.528
Saldo finale	13.525		13.525
Costo storico	17.641	1.487	19.128
Rivalutazioni			
Fondo ammortamento finale	4.116	1.487	5.603
Svalutazioni			

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le ragioni che attribuiscono a tali voci il carattere della pluriennalità sono le seguenti:

[...]

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	163.968		5.787	158.181
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	8.829		7.670	1.159
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				

Immobilizzazioni in corso e acconti			
Totali	172.797	13.457	159.340

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	192.904			16.052		208.956
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale	28.936			7.223		36.159
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	163.968			8.829		172.797
Acquisizioni dell'esercizio						
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico						
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio	5.787			7.670		13.457
Svalutazioni dell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-5.787			-7.670		-13.457
Saldo finale	158.181			1.159		159.340
Costo storico	192.904			16.052		208.956
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento finale	34.723			14.893		49.616
Svalutazioni						

III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	5.532	22.924	28.456	28.456		
Crediti verso associati e fondatori		350	350	350		
Crediti verso enti pubblici	25.000	20.000	45.000	45.000		
Crediti verso soggetti privati per contributi	40.000	-10.000	30.000	30.000		
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		191	191	191		
Crediti da 5xmille	4.716	-570	4.146	4.146		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23	-23				
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	75.271	32.872	108.143	108.143		

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	120.895	-36.055	84.840
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	297	-75	222
Totale disponibilità liquide	121.192	-36.130	85.062

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 253.756.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione						50.000
II) Patrimonio vincolato:	120.552		-38.418		33.205	115.339
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			-38.418		38.418	
3) Riserve vincolate destinate da terzi	120.552				-5.213	115.339
III) Patrimonio libero:	136.399	-30.923	-11.651		-33.205	60.620
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	136.400	-30.923	-11.652		-33.205	60.620
2) Altre riserve	-1		1			
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-30.923	30.923	27.797			27.797
Totale patrimonio netto	226.028		-22.272			253.756

Il fondo di dotazione pari a 50.000 rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Ecco il dettaglio delle riserve vincolate destinate da terzi come da atti di seguito dettagliati:

Vincolo posto da terzi	Durata del vincolo, se determinata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Legato Roveri		120.552		5.213	115.339
Totali		120.552		5.213	115.339

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori

sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.419		4.419		-4.419	
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi						
Totale fondi per rischi e oneri	4.419		4.419		-4.419	

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	48.941	11.601	11.373		228	49.169

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	34.342	-6.040	28.302	21.430	6.872	
Acconti						
Debiti verso fornitori	31.438	-25.494	5.944	5.944		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	11.449	-2.648	8.801	8.801		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.122	-3.550	9.572	9.572		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	16.574	-6.048	10.526	10.526		
Altri debiti						
Totale debiti	106.925	-43.780	63.145	56.273	6.872	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche					28.302	28.302
Debiti verso fornitori					5.944	5.944
Debiti tributari					8.801	8.801
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					9.572	9.572
Debiti verso dipendenti e collaboratori					10.526	10.526
Altri debiti						
Totale debiti					63.145	63.145

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

	A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.670	3.670
2) Servizi	160.002	95.244	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	212.150	290.429	4) Erogazioni liberali	3.165	4.654
5) Ammortamenti	11.198	7.670	5) Proventi del 5 per mille	0	4.146
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	147.000	140.150
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	8.284	14.640

7) Oneri diversi di gestione	9.546	0	8) Contributi da enti pubblici	293.211	194.845
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	17.641
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	392.896	393.343	Totale	456.330	379.746
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	63.434	-13.597

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)	154.790	494	0,32	155.284
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	194.845	98.366	50,48	293.211
Altri (A10)				
Totali	349.635	98.860	0	448.495

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	3.670	1.000	27,25	4.670
Erogazioni liberali (A4)	4.654	-1.489	-31,99	3.165
Proventi del 5xmille (A5)	4.146	-4.146	-100,00	
Altri (A10)				
Totali	12.470	-4.635		7.835

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2021	31/12/2020		31/12/2021	31/12/2020
1) Su rapporti bancari	1.441	1.706	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	1.028			

Totale	1.441	2.734	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-1.441	-2.734

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2021	31/12/2020		31/12/2021	31/12/2020
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.450	9.125	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	20.838	2.800	2) Altri proventi di supporto generale	1.181	9.067
3) Godimento beni di terzi	2.703	0			
4) Personale	0	1.347			
5) Ammortamenti	5.787	0			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	4.539	10.387			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	35.317	23.659	Totale	1.181	9.067

Imposte

L'ente è associazione di promozione sociale, ex legge 383/2000, oggi trasmigrata al RUNTS e ivi iscritta.

L'associazione applica la normativa di favore recata dall'articolo 148, c. 3 del TUIR; pertanto non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

Le attività commerciali svolte sono relative a [...].

Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea (ancora in attesa che venga reso), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le APS ai sensi del TUIR, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

In tale voce è accolta l'imposta IRES conteggiata in modalità forfetaria sul solo ammontare del fatturato della attività commerciale accessoria

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente non ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- da persone fisiche per euro 3.165
- da persone giuridiche per euro 147.000

Le eventuali erogazioni liberali in natura ricevute sono state valorizzate al fair value ed ammontano ad euro 60.000 e sono relative a prestazioni di servizi

Numero di dipendenti e volontari

L'ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 10 così ripartiti:

	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati	9	-2	7	8
Operai				
Altri dipendenti	2		2	2
Totale Dipendenti	11	-2	9	10

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari sono pari a 17 così ripartiti:

Descrizione	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Donne	4	2	6	5
Uomini	11	1	12	12
Totale volontari	15	3	18	17

Si dà atto che il rapporto tra volontari/soci e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art.36 del Decreto Legislativo 117/2017.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	0
Organo di controllo	1.040
Revisione legale dei conti	
Altri organi	
Totale compensi spettanti	1.040

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2021 chiude con un avanzo (disavanzo) di euro 27.797; si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili o avanzi di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

In relazione ai proventi figurativi per le erogazioni gratuite di beni o servizi, gli stessi sono relativi allo svolgimento dell'attività generale istituzionale il cui valore normale è stato definitivo con delibera del Consiglio pari a euro € 80.000.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

Le raccolte pubbliche occasionali di fondi attuate nell'anno sono state [...] come meglio dettagliato nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Il Bilancio 2021, nella sezione Proventi di Esercizio, mostra rispetto all'anno precedente un incremento di oltre il 17% (+17,49%), determinato da 457k euro contro i 389k euro dell'anno precedente.

Qui, ad eccezione di alcune "voci altri proventi" e "proventi straordinari" di impatto molto relativo (circa il 6% del totale), ci sono i proventi determinate dalle attività di mission, quali progetti europei e progetti di altri donor, attività interne di iniziative interne dello staff quali i Forum (Business Integrity Forum e Forum Sanità) e le attività di whistleblowing per il settore pubblico (WBPA).

Gli introiti avuti dai 4 progetti finanziati da EU del 2021, Integrity Pacts (trasparenza nelle gare

d'appalto, 91k), Integrity Watch (osservatorio Soldi e politica, 6k), ACT Anticorruption City Toolkit (strumenti innovativi in ambito anticorruzione per municipalità europee, 83k), Ripartire (education nelle scuole, 27k) hanno generato circa 207k euro contro i 154k euro dell'anno precedente. Va detto che in alcuni casi gli introiti sono frutto della rata di fine progetto, come nel caso di ACT, non di effettiva maggior attività svolta rispetto all'anno precedente. ACT si è concluso nel 2021, mentre Integrity Watch riprende nel 2022/2023 con ricavi attesi di circa 7,5K euro per anno e Ripartire prosegue nel 2022 con introito simile al 2021.

Integrity Pacts (nella sua evoluzione tratta di attività di monitoraggio e civic engagement per la trasparenza nelle gare d'appalto) si è concluso nel primo trimestre del 2022 portando ancora ricavi importanti per circa 40k euro, parallelamente sono partite, già a fine 2021 e nel corso del 2022, attività di advocacy presso contract authority potenzialmente interessate a finanziare un nuovo progetto, poiché il donor EU DG Regio conclusi i 5 anni di sperimentazione con i "progetti pilota", non fornirà altri finanziamenti ma sola attività di endorsement presso i governi nazionali per la promozione dello strumento. Considerata la natura l'importanza, anche storica di questa attività, sarebbe auspicabile per la mission e per l'impatto economico che genera, partire nel 2023 con un progetto finanziato.

Si è verificata nel 2021, anche un incremento degli introiti anche per i 4 progetti finanziati non di matrice EU, quali Adessium Foundation, Osife Open Society Initiative for Europe, Gaucc (ricerca sul tema "titolari effettivi").

Adessium e Gaucc si sono conclusi nel 2020, Osife è stato mantenuto nel 2021, WB AIE finanziato da agenzia austriaca per il whistleblowing è stato realizzato nel 2021 e non era presente nel 2020.

Globalmente qui abbiamo avuto ricavi per 51k euro nel 2021 contro i 41k euro del 2020.

Oltre al citato WB AIE anche i progetti Adessium e Osife hanno riguardato il tema del whistleblowing.

Globalmente, tra progetti EU e altri progetti, dopo due anni di flessione abbiamo avuto un incremento di introiti, anche se, come detto, in alcuni casi frutto di saldi progetti in chiusura nell'anno e non del tutto proporzionati all'attività svolta. La conclusione di progetti importanti quali ACT e l'avvio alla conclusione di Patti di Integrità (di cui abbiamo parlato in precedenza) hanno imposto attenzione al tema fundraising con una risorsa dedicata part-time a questo lavoro al fine di aumentare la partecipazione ai bandi e altre possibili fonti di finanziamento.

Questi progetti da una parte contribuiscono a pagare gli stipendi perché vengono spalmate quote di attività tempo dei dipendenti, d'altro canto prevedono ampie quote destinate a collaborazioni esterne specializzate e a parte di co-finanziamento che spesso non viene trovato e quindi perso, dal punto di vista strettamente economico non generano dei surplus di bilancio considerevoli. Sono invece importanti per lo sviluppo di nuove competenze ed esperienze, possibilità di network, evoluzione dei dipendenti che acquisiscono nuovi skills.

In sostanza molto utili ma non da soli determinanti per la sostenibilità economica dell'Associazione, oltre al fatto che hanno in sé una componente fisiologica di rischio, i bandi e le partecipazioni vengono presentate ma non è possibile prevedere quali verranno vinti ed accettati e a volte gli esiti arrivano a distanza di tempo considerevole. Si ribadisce la necessità di migliorare la capacità di attrarre fondi da bandi e progetti ma anche il fatto che non si può fare affidamento solo a quella fonte di sostentamento economico avendo in sé componenti di aleatorietà implicita. Ad onore del vero giova aggiungere, che tradizionalmente un paio di progetti in esecuzione non sono di matrice "bando vinto" ma portati in dote da Transparency Segretariato che assegna ai chapters nazionali che si rivelano pronti e affidabili una parte di un progetto più ampio che viene da loro coordinato e svolto in simultanea in più Paesi. E' ad esempio il caso di Integrity Pacts (Patti di Integrità) e di Integrity Watch.

Si evidenzia come quest'anno la presenza del progetto EU "Ripartire" dedicato alla cura di alcuni distretti italiani afflitti da povertà educativa ai quali vengono portati contributi formativi su integrità, trasparenza, diritti umani, è stato quest'anno oggetto di più ampia partecipazione con attività nelle scuole, preparazione di un codice di comportamento sulla base di codici etici delle piccole aziende e confronti con tematiche di CSR (responsabilità sociale d'azienda). Non di grandissimo impatto economico segna però il ritorno del tema della formazione nelle scuole fortemente auspicato negli scorsi anni come centrale per la missione di Transparency International Italia. Esso potrebbe aprire

le porte, sviluppando esperienza e competenza nel settore, per altri progetti nelle scuole. Sulla via della differenziazione delle fonti di introito, è in costante aumento l'apporto del BIF Business Integrity Forum, iniziativa matura (6 anni di attività) e in grado di portare contributo economico importante (145k euro nel 2021 con incremento della quota di 130k euro del 2020) a fronte di spese contenute. Questa iniziativa nel settore privato si è estesa per contaminazione ad altri settori della società civile quali attori della CSR e della Sostenibilità, Università, pubblica amministrazione, enti territoriali, enti governativi, per mezzo di iniziative ed eventi, accrescendo il network e la diffusione del nostro impegno e della nostra presenza nell'ambito dell'integrità. Con i 3 nuovi ingressi del 2021 il BIF vanta la partecipazione di 22 aziende tra le più importanti del Paese, paganti fee di partecipazione ai lavori del Forum.

Con l'obiettivo di replicare l'esperienza del BIF nel settore della Sanità, dove possiamo vantare competenze, conoscenze dei temi e dei soggetti operanti, nasce a settembre 2020 con queste premessi HIF Health Integrity Forum con adesione di alcune ASL, un partner tecnico – ReAct di Padova che ha accompagnato realizzazione di progetti negli anni precedenti – e un'associazione del settore sanità. Già nel 2020 il Forum Sanità parte con l'adesione di 9 aziende sanitarie, ma partendo a settembre, per motivi di carattere fiscale di pagamento quote di partecipazione su un solo quadrimestre, registra a bilancio un introito di circa 9k euro.

Nel 2021 viene confermata l'adesione di 9 aziende sanitarie che partecipano alle iniziate volte a migliorare il tema dell'integrità nel mondo della sanità, come previsto, gli introiti determinati da queste 9 partecipazioni hanno generato nel 2021 un introito di 24,4k euro.

Altra ampia pagina merita il tema del Whistleblowing, da sempre rilevante per l'associazione e che ci ha procurato ampia visibilità e prestigio, essendo stati tra i primi a portare attenzione su questo tema in Italia.

L'iniziativa ALAC ha registrato nel 2021 una netta flessione di segnalazioni rispetto agli anni precedenti (è il centralino virtuale che accoglie segnalazioni ed aiuta i segnalanti di casi di corruzione), causa epidemia covid-19 (bassa frequentazione luoghi di lavoro), una flessione fisiologica dopo anni di attività e la compresenza dell'iniziativa WBPA, che ha raggiunto le 1.200 installazioni a fine 2021.

WBPA Whistleblowing Pubblica Amministrazione è un kit auto installante che permette agli enti della pubblica amministrazione di realizzare autonomamente un sistema di whistleblowing in grado di accogliere e gestire segnalazioni su casi di corruzione.

L'iniziativa, condotta con il partner tecnologico Centro Hermes, fornisce gratuitamente questo servizio.

WBPA contempla, oltre la versione gratuita, la possibilità di effettuare a pagamento delle personalizzazioni, queste hanno portato nelle casse dell'associazione 9,180k euro nel 2021, la stessa quota realizzata nel 2020. Prevediamo di insistere su questo solco per contribuire alla sostenibilità economica generale dell'associazione. E' previsto negli anni 2022 e 2023, anche nel solco dell'incombente nuove legge atta a recepire la Direttiva EU 2019/1937 sul whistleblowing, che aprirà le porte a nuove adozioni dello strumento in ambito piccola media azienda, un notevole incremento della parte di personalizzazione o a pagamento per il settore privato.

E' interessante rilevare come tre attività nate negli ultimi anni da progetti interni di TI Italia (BIF Business Integrity Forum, Forum Sanità, Whistleblowing PA) come alternativa ai progetti EU e di altri donor e allo scopo di fornire introiti di sostenibilità e sicurezza nel tempo, abbiano ormai raggiunto circa il 40% dei proventi totali. Queste attività hanno una penetrazione di mission importante nei settori privato, pubblico, mondo della sanità, garantendo un importo economico decisivo a fronte di spese più contenute rispetto ad altre attività. Queste iniziative permettono di bilanciare i costi dell'associazione che, come vedremo in seguito, sono in parte riconducibili ad attività necessarie ma prive di finanziamento.

L'auspicato incremento dei proventi da parte dell'iniziativa Whistleblowing PA nel corso degli anni 2022 e 2023, potrebbe incrementare la quota di introiti derivanti dalle attività interne, garantendo criteri di sostenibilità economica più stabili.

Il tema della sostenibilità economica è importante, perché il grande prestigio di cui gode Transparency

International Italia, è frutto del buon lavoro svolto in questi anni in molti settori e in molti ambiti, ma viene quotidianamente rafforzato e sostenuto da attività di advocacy e di ricerca, che permettono di mantenere questa reputazione fatta di competenze e di presenza. Citiamo tra gli altri, i tavoli di lavoro, con network di altre associazioni e con enti governativi, dedicati a Open Government Forum, FOIA (Freedom Act of Information), Dati Bene Comune, Beneficiari Effettivi, Soldi e Politica, Lobbying/Conflitto di Interessi, Whistleblowing, Patti di Integrità, osservatorio PNRR, osservatorio appalti e monitoraggio civico.

Molte di queste partecipazioni, oltre ad una parte delle attività di comunicazione e alle spese fisse, devono essere mantenute da altre attività remunerative. Per questo motivo i soli bandi e progetti EU, non sono sufficienti a garantire la sostenibilità economica dell'Associazione.

Serve quindi un bilanciamento tra l'operatività, nel solco della mission e la necessità di attrarre altri fondi.

Un cenno alle attività di formazione, coperte dai "Formatori Qualificati", esterni allo staff eppure coordinati dallo staff, che effettuano attività di formazione verso committenti quali ambito Sanità, altra PA (Istituto Italiano di Tecnologia), settore privato (in minima parte). Nel 2020 si è registrata un lieve incremento con introiti per 8,2k euro rispetto agli introiti di 3,6k euro del 2020.

Si registra un risparmio dei costi del personale staff di circa il 27% rispetto l'anno precedente, poiché nel corso dell'anno 2021 non si è provveduto a nuove assunzioni per rimpiazzare le due risorse che hanno lasciato ad inizio anno (direttore e project manager) procedendo con soluzioni interne.

Avendo avuto nei primi mesi dell'anno una previsione di entrate non tranquillizzante ed un ventaglio di progetti in corso non molto ampio, le risorse del personale perse sono state sostituite suddividendo all'interno dello staff le competenze scoperte con sforzo lavorativo ulteriore e dedizione da parte di tutti.

Sono stabili, con minime variazioni, le donazioni liberali, le quote 5x1000 e le quote derivanti dall'iscrizione annuale dei soci, tutte e tre le voci da circa 4.000 euro. Si evidenzia come da tempo si auspica la possibilità che il sostegno economico dei soci possa essere un pilastro sicuro di sostenibilità economica dell'associazione. A questo proposito, giova sottolineare che, da indagine informale presso altri capitoli nazionali di Transparency International Italia dei principali paesi europei, l'apporto economico delle iscrizioni dei soci e il loro numero, sono di volumi molto più alto di quanto accada in Italia.

Più soci porterebbero anche competenze, contatti, contributo di idee, utili per arrivare a progetti preziosi per le attività, la mission, la loro dimensione economica.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

La sottoscritta Savini Iole Anna, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

MILANO, il 30/08/2022

Per il Comitato Esecutivo

Il Presidente

Savini Iole Anna

Iole Savini
